

La Via Maestra

Periodico di collegamento per la comunità parrocchiale di San Miniato Basso

Anno 20 - N. 2 • Dicembre 2020 - Supplemento a Toscana Oggi

www.parrocchiasmb.it - info@parrocchiasmb.it

IN TEMPO DI COVID-19 Il “tempo di tribolazione” diventi “tempo di preghiera”

Un Natale di speranza

Non aspettiamo tempi migliori ma continuiamo a testimoniare la risurrezione



POCO
SHOT ON POCO F2 PRO

Carissimi amiche e amici di San Miniato Basso, ancora oggi, ancora in questo dicembre 2020, ci troviamo a vivere una situazione, quella determinata dall'epidemia di Sars-CoV-2, di grave sofferenza e disagio.

Sofferenza per chi ha visto parenti e familiari ammalarsi e magari, purtroppo, non farcela.

Disagio per le restrizioni che il distanziamento sociale – ricordiamolo, al momento unico rimedio efficace per arginare il contagio – ci impone: disagio psicologico nelle limitazioni dei rapporti familiari e delle relazioni di amicizia, disagio economico per le ripercussioni sul mondo del lavoro.

Sofferenza e disagio che si avvertono indubbiamente anche nel nostro cam-

mino pastorale.

Non solo non abbiamo potuto riprendere in presenza le attività di catechesi per adulti e per bambini e ragazzi (a eccezione in parte di quanti, a ottobre e novembre, hanno fatto la prima Comunione e la Cresima, che per ovvi motivi erano state rimandate dalla primavera passata), ma anche le attività liturgiche sono ridotte. Eppure tanto più «in questo tempo che rattrista i cuori» occorre trovare parole e occasioni «di affetto, di speranza, di consolazione».

È l'intento dichiarato – fin dalle prime righe – del *Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia*.

Diffuso martedì 24 novembre dal Consiglio Permanente della Cei (la Conferenza episcopale italiana), il

Messaggio è rivolto alle comunità ecclesiali proprio per sostenere un cammino di Chiesa in un periodo che può sembrare sospeso, ma che può divenire di rinascita. Scrivono infatti i vescovi che «la Parola di Dio ci chiama a reagire rimanendo saldi nella fede, fissando lo sguardo su Cristo per non lasciarci influenzare o, persino, deprimere dagli eventi». Il testo, invitando anche i laici a un impegno a 360 gradi, sottolinea che questo, oltre che un «tempo di tribolazione» è anche un «tempo di preghiera» nelle sue diverse forme e un «tempo di speranza». «Non possiamo ritirarci e aspettare tempi migliori, ma continuiamo a testimoniare la risurrezione di Cristo», si legge nel Messaggio, che

continua nella pagina seguente

continua dalla prima pagina

conclude additando la prospettiva di «un tempo di possibile rinascita sociale», anche perché la Chiesa sta impegnando le «migliori energie nella cura delle persone più fragili ed esposte [...] È sulla concreta carità verso chi è affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato – ricordano i vescovi – che tutti verremo giudicati, come ci ricorda il Vangelo».

Parole e occasioni di affetto, di speranza, di consolazione che la nostra comunità parrocchiale cerca ogni giorno di fare sue e di rendere concrete.

Pur tra le difficoltà del momento gli appuntamenti liturgici dell'Avvento e del Natale non si arrestano.

I catechisti hanno continuato a essere vicini ai loro gruppi aspettandoli alle

messe festive per una catechesi in diretta con la parola di Dio e, attraverso l'invio di immagini e preghiere in questo tempo di Avvento.

Il presepe, segno tangibile dell'amore del Dio che si fa uomo, è stato preparato nella chiesa di S. Martino e nella chiesa della Trasfigurazione una capanna della Natività. In ricordo del presepe vivente, che speriamo di rivedere il prossimo Natale, è stato allestito sulla piazza della chiesa insieme ad un grande albero di Natale.

La Caritas parrocchiale, in collaborazione con la Caritas diocesana, ha intensificato il suo prezioso servizio, cercando di rispondere – con lo sportello di ascolto e con la consegna settimanale, mensile e anche straordinaria dei pacchi alimentari – in maniera adeguata ai diversi bisogni delle nuove e crescenti povertà generate

proprio da questa pandemia.

Ugualmente si fa sentire nell'attenzione alle sorelle e ai fratelli sofferenti l'opera attiva e concreta della nostra Misericordia.

È con grande affetto che auguro a tutti voi ogni bene, carissimi sorelle e fratelli. La mia vicinanza è per tutti soprattutto per chi è stato contagiato dal virus, a chi sta soffrendo e alle famiglie che vivono momenti resi ancor più difficili dal non poter vedere i loro cari che sono in ospedale.

Per quanto il momento possa sembrare difficile e duro da superare, il Signore Dio mai ci abbandona e la sua benedizione è sempre su di noi.

Auguri a tutti di Buon Natale.

Don Fabrizio



Caritas Parrocchiale Raccolta generi alimentari

Durante il Tempo di Avvento e di Natale, la Caritas parrocchiale raccoglie generi alimentari per i bisognosi.

Chi lo desidera può consegnarli in parrocchia,

prima o dopo ogni santa Messa.

Si raccomanda di contribuire perché, specie in questo tempo di difficoltà,

i bisogni sono molti e le risorse poche.



Le catechesi che erano state programmate per il tempo di Avvento sulla Lettera di San Paolo agli Efesini, previste con Don Benedetto Rossi e con il vicario generale don Morello, a partire dall'Avvento sono rimandate. Inizieremo quando il momento sarà più favorevole.

Ci sarà una catechesi sul Natale il giorno 15 dicembre on-line con Diretta Facebook alle 21:15.

L'invito è a leggere ogni giorno la parola di Dio in questo tempo di Avvento e di Natale.

Il catechismo al tempo della pandemia

Insegnare a viva voce, questo significa il verbo greco da cui deriva la parola italiana catechismo.

A viva voce, cioè con parole che si fanno sentire e che si fanno vedere. Essere catechisti quindi è essere persone che ce la mettono tutta per trasmettere l'insegnamento di Gesù con la bocca e con l'esempio. L'epidemia di Sars-Cov-2 ci ha costretti a reinterpretare alla luce del distanziamento sociale i modi e i tempi di questo insegnamento a viva voce.

Durante la prima ondata, nella primavera scorsa, dovemmo interrompere le lezioni in presenza ma trovammo nelle nuove tecnologie la risorsa per mantenere un contatto con i nostri bambini e le loro famiglie, raccontando storie, ricordando gli appuntamenti in parrocchia come la Santa Messa e i Santi Rosari trasmessi in streaming.

Poi a settembre ci eravamo riorganizzati per tornare a fare lezione in presenza, trovando nuovi spazi e ridistribuendo le classi, ma l'intensificarsi della seconda ondata ci ha concesso solo il tempo di preparare i gruppi di quarta elementare (ormai quinta) e di seconda media (ormai terza) a ricevere i sacramenti della Prima Comunione e della Cresima la cui somministrazione era stata rinviata dalla primavera all'autunno.

Per gli altri le lezioni in presenza non sono mai iniziate. Ma, su suggerimento di don Fabrizio, abbiamo proposto la Santa Messa come forma di catechesi alternativa e profondamente valida: quale insegnamento a viva voce può essere migliore del Vangelo proclamato dall'altare?

Per evitare l'affollamento le classi sono state distribuite su tre messe festive (delle quattro che settimanalmente vengono celebrate in parrocchia): le classi di prima media alla messa del sabato alle 18.00, le seconde e le terze elementari



alla messa delle 9.30, le quarte elementari e le seconde medie alla messa delle 11.00. Inoltre, anche questa volta simulando quanto avviene a scuola con la Didattica a Distanza, ciascuno di noi ha indivi-

duato modi e occasioni per far sentire la propria presenza, la propria vicinanza. Per far sapere ai nostri bambini e ragazzi che li portiamo sempre nei nostri cuori e che ogni giorno nelle nostre preghiere li

affidiamo al Signore e alla sua meravigliosa mamma. In questo tempo che ci avvicina al Natale abbiamo intensificato questo messaggio con la proposta di un'attività unica, uguale per tutti i catechisti e per tutte le classi di catechismo: il calendario d'Avvento digitale. In che cosa consiste? In un messaggio che ogni giorno, dalla prima domenica di Avvento e fino al 24 dicembre, inviamo ai gruppi, un messaggio costituito da una vignetta illustrata che riporta frasi significative del Vangelo e che invita a una piccola opera di buona volontà, il tutto accompagnato da un video musicale.

Nella speranza che con la riapertura di tutte le scuole a gennaio si possa anche noi tornare a fare catechismo in presenza, le risposte sui gruppi e quello che ci raccontano i bambini e i loro genitori quando li incontriamo a messa ci dicono che la viva voce del catechismo riesce, nonostante la distanza e le difficoltà del momento, a farsi comunque sentire.



Le prime comunioni i

Raramente il percorso per raggiungere il traguardo della Prima Comunione è stato così accidentato. I nostri 57 bambini che avrebbero dovuto ricevere il sacramento a primavera, sono stati costretti dal lockdown a interrompere il loro percorso catechistico. Appena è stato possibile - con le precauzioni del caso e in accordo con il Vescovo - don Fabrizio e i catechisti si sono rimessi all'opera per poter organizzare le prime comunioni in una modalità totalmente diversa da come la nostra parrocchia era abituata a fare, nel rispetto delle capienze permesse.

Il gruppo è stato diviso in quattro turni da circa 15 ragazzi l'uno in due weekend di ottobre, alla presenza di soli 10 ospiti a bambino. Una scelta che ha scontentato qualcuno, ma l'esperienza di altre parrocchie dove sono potuti entrare solo i genitori, ha fatto comprendere il vantaggio di avere una chiesa moderna e "normalmente" molto capiente. Con la preziosa collaborazione dei volontari della Misericordia di San Miniato Basso, tutto si è svolto con grande ordine: gel e misuratore di temperatura e posti prenotati per i genitori, hanno garantito la sicurezza. I bambini della comunione, a distanza l'uno dall'altro, hanno abbinato alla tunica e alla croce di legno al collo, la mascherina bianca. In un'atmosfera molto diversa dagli anni passati, dove i bambini e gli ospiti erano stretti, in piedi e con un brusio di sottofondo, la celebrazione è stata emozionante: sono prevalsi il silenzio, l'attenzione, la preghiera, la partecipazione da chi è stato "scelto" dalle famiglie per far parte di quel ristretto gruppo di 10 invitati. I nostri ragazzi - che nelle ultime settimane hanno seguito una sorta di corso di recupero del catechismo perso e hanno fatto più prove generali con don Fabrizio - sono stati attenti, emozionati e molto bravi. Toccante il momento dell'Adorazione Eucaristica: tutti, anche i bambini, hanno adorato Gesù nell'ostia consacrata concentrati e in preghiera. C'è



10 ottobre: da sinistra prima fila: Nico Cappelli, Matteo Moscadelli, Margerita Malattino, Matteo Del Bubba, Michele Summa, Marco Martini, Jacopo Cantini, Ginevra Bolzan, Samuele Fabio. Seconda fila: Matilde Scardigli, Pietro Brotini, Lavinia Ventavoli, Gregorio Neri, Alessia Machuca, Alice Cereser.



11 ottobre: da sinistra prima fila: Marco Cambi, Guido Brotini, Cesare Parente, Sofia Venturini, Angelo Tondi, Rosa Carrara, Gaia Pistolesi, Tommaso Granchi. Seconda fila: Mattia Chesi, Giacomo Bagnoli, Cesare Sgherri, Giulia Masini, Alessia Del Pozzo, Giovanni Scali, Vittorio Tanzini

stata anche qualche lacrima di commozione. Non è mancata durante la messa anche qualche risata: l'essere in pochi, ha permesso un dialogo aperto tra il sacerdote e i ragazzi durante l'omelia. L'applauso finale è stato tutto per i nostri bambini che hanno fortemente voluto e atteso Gesù nella comunione.

Per chi come me ha vissuto questo appuntamento in un doppio ruolo, non è stato tutto facile. Non lo è stato come catechista: insieme agli altri volontari,

abbiamo dovuto trovare soluzioni di sicurezza che qualche famiglia ha faticato un po' a comprendere; abbiamo gestito quattro turni di celebrazioni con tutto quello che si portano alle spalle. Non lo è stato neanche come mamma di uno dei bambini che ha ricevuto il Sacramento: cancellare la data di maggio tanto attesa (e di conseguenza ripensare al ricevimento, ai vestiti, agli inviti...), dover scegliere tra i parenti chi poteva partecipare alla messa e spiegare il perché a quanti

in parrocchia



17 ottobre Da sinistra, prima fila: Alan Jesse Ngendazi, Dario Cecchelli, Wei Carmusciano, Maria Sole Chesi, Anita Fefè, Tommaso Pertici, Emanuele Crispino. Seconda fila: Francesco Amato, Isacco Allegrini, Ambra De Grazia, Francesco Chiti, Lorenzo Brancato



18 ottobre Da sinistra, prima fila: Giulia Di Stefano, Emma Taddei, Syria Ciabatti, Chiara Susini, Marco Clemente, Enrico Mori, Riccardo Bellucci, Andrea Pannunzio. Seconda fila: Elena Fedele, Lara Serafini, Federico Sabato, Michael Biagi, Sofia Ulivieri, Giulia Guazzini

erano rimasti “fuori”, accettare di avere un album di foto con visibili solo gli occhi del nostro bambino sotto la mascherina, aver paura di essere fermati a poche ore dalla cerimonia per una positività o una quarantena, è stato stressante.

Ma le difficoltà si sono sciolte nel vedere questi bambini avvicinarsi finalmente all'eucaristia: riconoscere l'emozione nei loro occhi, sentirli pregare e cantare insieme, abbracciarli (seppur solo con uno sguardo) al ter-

mine della cerimonia tanto attesa, sentir dire loro “Ce l'abbiamo fatta” ha ripagato di tanti timori e tanta fatica. Ce l'abbiamo fatta, è vero, ed è stato grazie alla collaborazione di tutti, a partire da don Fabrizio, don Marco e padre Giuseppe, di Rossano, dei catechisti, dei chierichetti, del coro, degli organisti, ma soprattutto delle famiglie, della comunità che ha partecipato col cuore al sacramento. E grazie a questi speciali bambini. Ce l'abbiamo fatta, nonostante tutto.

Il suono delle campane



Ricordo i suoni delle campane che cosa significano

IL SUONO DELLE ORE 7

al mattino

è il suono dell'**Ave Maria**

- IL SUONO DELLE ORE 12

E' l'**Angelus**

preghiera Mariana

- IL SUONO DELLE ORE 21,00

Viene introdotto un suono di Campana che ricorda tutti i nostri cari **defunti**.

l'invito è recitare una preghiera per i nostri cari che ci hanno lasciato.



Le cresime

A novembre, in occasione della festività del nostro patrono San Martino, finalmente abbiamo potuto celebrare il sacramento della Cresima in due giorni distinti, l'8 e l'11 novembre, per quei ragazzi che avrebbero dovuto riceverla ad aprile, appuntamento rinviato a causa della pandemia. I primi di settembre abbiamo ripreso gli incontri di catechismo. Purtroppo via via che si avvicinavano le date previste, il coronavirus ha continuato a colpire sempre più duramente, facendoci temere un ulteriore rinvio. Addirittura nei 3 giorni che hanno separato le due celebrazioni, c'è stato il passaggio della Toscana dalla zona gialla alla zona arancione, che ha creato ancora più agitazione a causa dei nuovi limiti relativi allo spostamento delle persone. Malgrado ciò abbiamo raggiunto il nostro obiettivo.

Sicuramente la Celebrazione è stata, in entrambe le date, un po' inconsueta rispetto alle nostre abitudini: la chiesa semivuota, le persone sedute a distanza, la tristezza per l'assenza di alcuni ragazzi e catechisti che non hanno potuto essere presenti perché in quarantena, la novità nel giorno del Patrono della diretta streaming, che ha consentito a chiunque volesse di seguire la Santa Messa e di unirsi nella preghiera.

Per me, coinvolta sia come catechista che come mamma, è stata un'esperienza molto forte. Tante volte uscendo dagli incontri di catechismo ci chiediamo cosa sia rimasto di tanti discorsi, se siamo riusciti a toccare qualche corda nel cuore dei ragazzi che ci sono stati affidati. Non ho la risposta a queste domande, ma chiamarli per nome, vederli alzarsi in piedi a dire forte il loro "Eccomi" a Gesù, nella semplicità del loro abbigliamento uguale per tutti, bellissimi nella loro gioventù, è stata veramente una grande emozione. Certo l'incertezza che ci ha accompagnato per tutto il tempo ci ha impe-



Gruppo che ha ricevuto la Cresima la domenica 8 novembre. Chiara Battini, Sofia Bellavia, Martina Bellucci, Noemi Berti, Rebecca Borghi, Noemi Celestre, Sofia Cirilli, Camilla Dal Canto, Ginevra Fionovelli, Eva Fossetti, Martina Machuca Diaz, Matilde Malattino, Lara Masani, Giulia Migliorini, Maria Rita Pacilio, Giulia Rosselli, Ginevra Sgherri, Aurora Soldani, Cecilia Vivaldi.



Gruppo che ha ricevuto la Cresima il mercoledì 11 novembre, San Martino. Vittorio Altini, Chiara Amato, Lara Bagnoli, Leonardo Banti, Alessandro Benvenuti, Vittoria Borghini, Cosimo Cantini, Yuri Cappelli, Pietro Castaldi, Daniele Cifone, Maria Crispino, Giuseppe Elefante, Filippo Lotti, Federico Neri, Cesare Pulidori, Emanuele Sabato, Alberto Squarcini.

dito di organizzare una grande festa, ma ciò ha significato alla fine mettere davvero al centro il Sacramento. Come abbiamo detto anche al Vescovo presentando i ragazzi, forse abbiamo fatto meno incontri, abbiamo dovuto rinunciare a tanti momenti insieme, ma abbiamo la

certezza che lo Spirito Santo sia disceso copiosamente su tutti loro andando a coprire tutte le nostre mancanze.

Gigliola

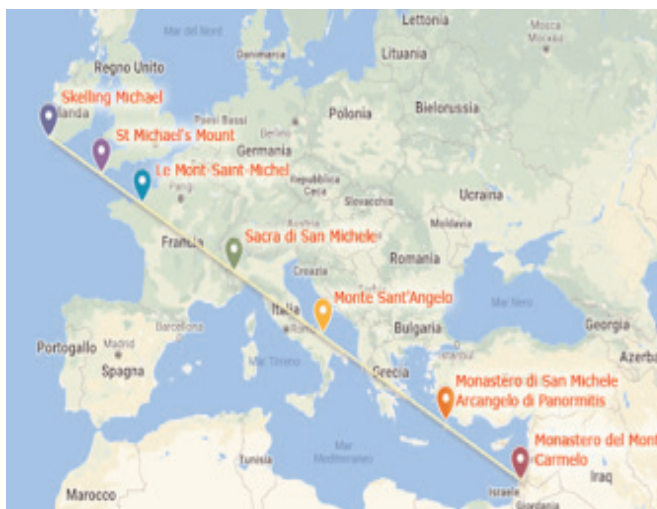
29 settembre: Festa di San Michele Arcangelo e due preghiere suggerite Papa Francesco

Il 29 settembre 2018, festa di San Michele Arcangelo, Papa Francesco invitò i fedeli di tutto il mondo «a pregare il Santo Rosario ogni giorno [...] nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi». Il Santo Padre poi invitò i fedeli a concludere la recita del Rosario con l'invocazione Sub Tuum Praesidium, la più antica preghiera rivolta dai cristiani alla S. Madre di Dio e con la Preghiera a San Michele Arcangelo di Leone XIII. Nell'iconografia cristiana classica, Maria Vergine e l'Arcangelo Michele, sono associati nel loro combattimento contro il demonio, ed entrambi schiacciano con i loro piedi – a seconda dei casi – il serpente, il drago, il diavolo, che l'Arcangelo tiene incatenato, pronto a trafiggerlo, con la sua spada.

Se non è affatto necessario presentare la devozione a Maria, che il popolo di Dio conosce anche bene, è invece interessante dire qualcosa sulla devozione al Principe delle milizie celesti, attraverso alcune... "curiosità".

LA LINEA SACRA

In Europa è presente la Linea Sacra di San Michele, l'allineamento geografico



che, per oltre duemila chilometri, taglia l'Europa, unendo fra loro sette santuari dedicati proprio all'Arcangelo San Michele. I tre siti più importanti – Mont Saint Michel in Francia, la Sacra di San Michele in Val di Susa e il Santuario di Monte Sant'Angelo nel Gargano, si trovano tutti alla stessa distanza l'uno dall'altro.

LA VIA FRANCIGENA

Tutti i punti della Linea sacra, segnati dalla presenza del culto a San Michele arcangelo erano mete obbligate dei tanti pellegrini che intraprendevano il cammino devozionale e penitenziale sulla Via Francigena.

LA VISIONE DI LEONE XIII

Il 13 ottobre 1884, finito da poco di celebrare Messa nella cappella vaticana, Leone XIII si bloccò per una decina di minuti. Il suo viso, dissero i testimoni, rivelava insieme terrore e meraviglia. Poi, Papa Pecci, raggiunse in fretta il suo studio, sedette al tavolo e scrisse di getto una preghiera all'Arcangelo Michele.

Mezz'ora dopo chiamò il segretario e gli consegnò il foglio con l'ordine di stamparlo e inviarlo a tutti i vescovi del mondo perché recitassero la supplica alla fine della Messa.

Il Papa Leone XIII raccontò di aver avuto – in quei minuti – un'agghiacciante visione di "legioni di demoni" attaccare la Chiesa fin quasi a distruggerla e di aver assistito all'intervento difensivo e decisivo dell'Arcangelo Michele.

"Poi – soggiunse – ho visto San Michele Arcangelo intervenire non in quel momento, ma molto più tardi, quando le persone avessero moltiplicato le loro ferventi preghiere verso l'Arcangelo".

La supplica nel tempo è caduta in disuso ma venne ricordata da san Giovanni Paolo II al Regina Caeli del 24 aprile 1994: "Invito tutti a non dimenticarla – disse Papa Wojtyła – ma a recitarla per ottenere di essere aiutati nella battaglia contro le forze delle tenebre e contro lo spirito di questo mondo".

Nessun Pontefice ha abrogato questa preghiera dopo il Santo Sacrificio e neppure il Novus Ordo la nega.

Papa Francesco – già da due anni – la ripropone, quale strumento utile nell'attuale battaglia spirituale nella quale la Chiesa è coinvolta.



LE PREGHIERE A SAN MICHELE

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta.

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime.



Le feste di Natale in parrocchia



Nelle **Domeniche d'Avvento** vivremo momenti di **Adorazione** in dicembre:

4/8/13/20 dalle 17.00 alle 18.00

Martedì 15 dicembre:

Inizio Novena di Natale

Alle 16.30 per ragazzi catechismo.

Per gli adulti, dopo la messa feriale delle 18.00.

Confessioni Ragazzi

17 Dicembre la 5a elementare

18 Dicembre la prima media

21 Dicembre la 2a media

Giovedì 24 dicembre:

Confessione adulti

Ore 9.30-12.00 / 15.30-18.00

Vigilia di Natale S.Messa ore 18.30.

Confessioni dalle ore 9,30 alle 12,00 e dalle ore 15,30 alle 17,00 rispettando le normative Anti covid.

Venerdì 25 dicembre:

Santo Natale

S. Messe alle ore 8,00 - 9,30 - 11,00 - 18.00

Sabato 26 dicembre

S. Stefano Patrono

Ss. Messe ore 8,00-9,30-11,00

non c'è messa vespertina della domenica.

Domenica 28 dicembre

Festa della Sacra Famiglia

Rinnovo delle promesse del matrimonio per le coppie che hanno celebrato il sacramento.

Giovedì 31 dicembre:

Ultimo giorno dell'anno ore 18,00

S. Messa e Te Deum di Ringraziamento

Venerdì 1° gennaio:

S. Messe ore 9,30-11,00

Domenica 3 gennaio:

Ss. Messe 8,00-9,30-11,00

Martedì 5 gennaio *festiva della Epifania*

S.Messa ore 18.00

Mercoledì 6 gennaio

Epifania

Ss. Messe ore 8.00 - 9,30 - 11.00

Sabato 9 gennaio

ore 16,30 presentazione dei presepi fatti... rassegna fotografica.

Domenica 10 gennaio

Festa del battesimo di Gesù

Sante Messe ore 8,00-9.30-11.00

Alla S. Messa delle 11,00 benedizione dei bambini dei primi 5 anni di vita

Domenica 17 gennaio

S. Antonio

Ss.Messe 8.00-9.30-11.00

Sabato 16 e domenica 17 consegna del pane di Sant'Antonio.

Rassegna fotografica di presepi **San Miniato Basso**

PROPOSITURA DEI S.S.MARTINO E STEFANO

Quest'anno, a causa delle norme sanitarie anti-contagio, non è possibile organizzare il tradizionale Presepe Vivente.

Si raccomanda comunque di allestire il presepe in casa. Quanti lo desiderano poi possono partecipare alla consueta Rassegna, inviando una foto del presepe realizzato all'indirizzo email della parrocchia: info@parrocchiasmb.it

Le migliori realizzazioni del presepe verranno premiate sabato 9 gennaio alle ore 16.30.



Gli addobbi natalizi sono stati gentilmente offerti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato